

## LA BIBBIA E IL SUO MONDO

### QUADRO STORICO DELL'ANTICO ISRAELE: EPOCA ESILICA E POST-ESILICA

**1. L'esilio in Babilonia** durò dal 586 al 539 a. C. In questo periodo, i re di Giuda mantennero rapporti con la madrepatria, interessandosi degli ebrei rimasti a casa. Ma, la situazione di ambiguità in cui la monarchia si venne a trovare fece nascere due correnti teologiche opposte: una, promossa da Ezechiele, antiregale e fedele alla **Legge**, l'altra, vicina alla corte, fedele alla Promessa fatta da Dio alla **dinastia regale davidica**. Nel 539, **Ciro** conquistò Babilonia, e l'Impero Persiano si sostituì a quello Babilonese. La tradizione biblica fa risalire a questo re il ritorno degli esuli in patria, ma è più probabile che sia avvenuto sotto **Dario I** (521 a. C.). Il primo re dopo il ritorno fu **Zorobabele**, che dovette affrontare i problemi di potere sorti fra gli ebrei rimpatriati e quelli residenti. Ma, con la morte di Zorobabele, sparì anche l'ideologia e la realtà della monarchia, e Israele fu governato da una oligarchia legata all'aristocrazia sacerdotale (i cosiddetti **Sadociti**), che proposero l'osservanza del codice della Legge (*Deuteronomio*) come base della vita sociale e politica. Nell'ambito di questa profonda riforma politico-sociale, s'inserisce l'attività di Neemia e di Esdra.

**2. Neemia**, ebreo affermato alla corte di **Artaserse I**, nella **metà del V secolo**, riuscì ad ottenere il titolo di governatore di Gerusalemme. Cominciò la sua opera col restaurare le mura di Gerusalemme, poi si dette alla riorganizzazione della società. La sua importanza nello sviluppo del Giudaismo fu grandissima: egli dette un assetto stabile alla città, fondato sull'ideologia del patto con Jhwh, che egli stesso firmò con i maggiorenti di Giuda (Ne 10,1). A lui è anche attribuita la prima edizione dei testi della tradizione di Israele. L'opera di **Esdra** coronò quella di **Neemia**. Cominciò la sua opera in Giudea verso il **398 a. C.**: il cui centro politico doveva restare Gerusalemme, cuore spirituale di tutti gli ebrei del mondo. Perciò egli fu radicale nell'imporre agli ebrei la separazione dai nati da matrimoni misti. Con lui la legge entra decisamente nella vita del popolo giudaico. Egli venne come "garante" del Gran Re persiano, il quale accettava che la *Torah* fosse la legge sulla base della quale gli ebrei avrebbero dovuto vivere. Con Esdra fu introdotto l'uso di tradurre e interpretare il testo sacro.

**3.** Con la conquista dell'Impero Persiano da parte di **Alessandro Magno** nel **333 a. C.**, Israele entra nell'orbita dei regni ellenistici: dell'**Egitto** dei Tolomei prima (**312**), dove nascerà una numerosa comunità della *diaspora*, e della **Siria** dei Seleucidi poi (**200**). Ma è in quest'ultimo contesto storico-politico che si consumò l'ultimo tentativo di indipendenza di Israele: **la rivolta maccabaica**.

**4.** Durante il periodo ellenistico, in Palestina sorsero correnti culturali diverse. Una di queste era quella degli *ellenizzanti*, favorevoli all'inserimento del mondo giudaico in quello ellenistico; essi volevano modificare la legislazione in modo da renderla più consona alle abitudini del mondo circostante. Nel **167**, questa politica d'infedeltà alla *Torah* suscitò la reazione armata del sacerdote **Mattatia** contro il sacerdote **Menelao** e i Siriani. Guerra, che dopo la sua morte, fu continuata dai suoi figli, **i Maccabei: Giuda, Gionata, Simone, Giovanni** (chiamati così dal soprannome del più valoroso di questi, Giuda). Al movimento armato dei **Maccabei** si unì in un primo momento quello detto degli **Asidei** (cioè, dei "pii"). La lotta, che ebbe il tono di una **guerra di liberazione nazionale** si protrasse fino al **141.**, fin quando l'ultimo dei fratelli, **Simone**, ebbe riconosciute, prima da **Demetrio II** e poi da **Antioco VII**, le cariche di sommo sacerdote, stratega ed *etnarca* dei Giudei (1 Mac 14,41), raggiungendo così l'autonomia politica.

**5.** La dinastia dei Maccabei, dopo Simone, fu indicata col nome di **Asmonea**, infatti la tradizione farisaica vide sì in loro degli eroi nazionali, ma, a partire da **Giovanni Ircano**, questi apparvero più come tiranni ed oppressori. Dopo un periodo di indipendenza, conosciuto come **età Asmoniacca**, un conflitto tra **Ircano II** e il fratello **Aristobulo II**, nel **67 a. C.**, fece scoppiare una **guerra civile**. Questa diede l'occasione all'**esercito Romano**, che si trovava a Damasco in seguito alla guerra contro **Mitridate**, di intervenire. Infatti, Aristobulo si rivolse, nel **64**, al generale **Scauro**, pensando che questi sarebbe accorso in aiuto del più debole. Allora Ircano tolse l'assedio a Gerusalemme, ma giunto **Pompeo**, resosi conto della situazione politica, decise di appoggiare Ircano, che riebbe il titolo di sommo sacerdote e di *etnarca*, al posto di quello di re. Nel **63 a. C.**, Pompeo, dopo tre mesi di assedio, prese Gerusalemme (approfittando del giorno di sabato), ed entrò sacrilegamente nel tempio. La Giudea passa così sotto il dominio di Roma, anche se sarà governata da propri sovrani, apparentemente indipendenti.